

Un nuovo sogno

Riservato a tutti coloro che sono amanti della esclusività.

Quando presentai uno dei miei lavori di personalizzazione di un fucile. Ho ricevuto moltissime congratulazioni ed anche alcune critiche sulle modifiche effettuate su un ASE 90 Beretta.



Prima e dopo i lavori



Queste modifiche, avevano lo scopo solo di trasformare un ottimo fucile da tiro, in un ottimo ed esclusivo fucile da tiro. Premetto che io sono un armaiolo qualificato. Quindi posso affermare e certificare che ogni trasformazione effettuata, non ha minimamente diminuito o compromesso la stabilità e la sicurezza del fucile originale.

Ciò premesso.

Il proseguo di questo articoletto, è riservato solo a coloro che amano un oggetto esclusivo, un pezzo unico. Una cosa che può essere imitata, certo, ma che non potrà mai essere come quello che hai progettato e se sei stato bravo, costruito come lo hai immaginato.

Come ho affermato nel precedente articolo. A me piace un vecchio fucile Beretta, l'ASE90. Mi piace perché è ben costruito e i materiali adoperati sono di altissima qualità.

Ho acquistato da un ex tiratore un vecchio ASE90. (non mi sono ricordato di farne una foto). Era veramente fatiscente le canne erano quasi completamente sbrunite, le bindelle dissaldate. La prima canna ostruita da polvere e ossidazioni, lasciava solo intravedere la luce dall'altra parte. Il legno dell'astina crepato, era intriso di olio. L'olio, invece mancava da molto tempo sulle parti metalliche, infatti croce e bascula presentavano notevoli spazi arrugginiti. Il calcio, era stato graffiato con pezzi di vetro, per cercare, vanamente, di adattare le misure al tiratore. La valigetta era composta da quattro pagine di giornale, che lo avvolgevano, strette da due gommini.

Prezzo richiesto 1500 €. Prezzo accordato, a malincuore, 750 €.

Io ritengo giusto dare, ad una persona che conserva così male un gioiello dell'arte armiera italiana, invece di soldi, un numero non inferiore a 10 legnate sul groppone.

Comunque.

Smonto totalmente il fucile, compero e sostituisco tutte le parti usurate e limate da incompetenti. Poi inizio le mie modifiche.

Alla fine esce fuori un fucile splendido e rimesso a nuovo, dai gruppi di scatto, alle canne e chiusure. Poi passo alle modifiche estetiche.



Applico subito due cartelle lunghe per migliorarne la linea.

L'ASE 90, più di ogni altro fucile si presta a questa personalizzazione. Ma va fatta con gusto, perché il confine tra il bello ed il pacchiano è molto vicino. Attenzione.

Dopo aver applicato le cartelle decido per l'incisione. Avevo visto su di una rivista un fucile inciso con delle scene di natura morta, dei rovi intricati, molto appariscente, ma nello stesso tempo delicata, decido per questa. (Varini inc.)

Cartella sx . l'incisione è stata fatta anche sulle parti nere delle canne e sotto le conchiglie



Sul petto di bascula è riportato il nome BERETTA con il logo. Sull'unghiatura la scritta Italy. La stessa incisione è fatta anche sulla croce e sulle batterie





Sulla chiave è stilizzato un segugio.

Sopra le canne ho applicato una bindella "TREILLIS" alta 10 mm.



Naturalmente anche i legni sono stati scelti di grado 3 biondi.



Alla fine un fucile massacrato dal suo padrone, ha trovato un posto nella mia collezione.



Uso la foto del mio primo ASE 90 per far capire da dove sono partito per arrivare a questo custom.



FAEV